



## **REGIONE MOLISE**

**Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici**

**Area Terza**

### **ACCORDO PER LA COESIONE TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE**

**25 marzo 2024**

**Risorse FSC 2021-2027**

***delibera del CIPESS n. 18 del 23 aprile 2024***

#### **Linea di Azione**

*Realizzazione/ammodernamento/riqualificazione edifici per co-housing del "dopo di noi",  
centri diurni per anziani e persone con disabilità e case-famiglia (FSCRI\_RI\_3117)*

**Ambito Tematico Sociale e salute**

**Linea di intervento Strutture sociali**

**Avviso Pubblico**

***Politiche sociali***

## INDICE

1. FINALITA' DELLA SELEZIONE .....	3
2. RISORSE DISPONIBILI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO .....	2
3. SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO .....	4
4 INTERVENTI FINANZIABILI .....	4
5. SPESE AMMISSIBILI .....	5
6. INTERVENTI NON FINANZIABILI/SPESE NON AMMISSIBILI .....	6
7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE..	7
8. CRITERI DI VALUTAZIONE .....	8
9. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO.....	11
10.MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO .....	13
11.EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI, CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	14
12.INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
13.ULTERIORI INFORMAZIONI .....	15

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE CON LE RISORSE DELL'ACCORDO PER LA COESIONE SOTTOSCRITTO IN DATA 25 MARZO 2024 TRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE MOLISE – FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - DELIBERA DEL CIPESS 23 APRILE 2024, N.18 - AMBITO TEMATICO “SOCIALE E SALIUTE” – LINEA DI INTERVENTO “STRUTTURE SOCIAL”– LINEA DI AZIONE “REALIZZAZIONE/AMMODERNAMENTO /RIQUALIFICAZIONE EDIFICI PER IL CO-HOUSING DEL “DOPO DI NOI”, CENTRI DIURNI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITA' E CASE-FAMIGLIA (FSCRI\_RI\_3117)”.**

## **1. FINALITA' DELLA SELEZIONE**

La linea di azione si prefigge un obiettivo fondamentale: finanziare interventi decisivi per la realizzazione, ammodernamento, riqualificazione edifici per co-housing del “Dopo di noi”, centri diurni per anziani, centri per persone con disabilità e case-famiglia in edifici pubblici. Gli immobili in disuso di proprietà di Enti pubblici potranno essere riqualificati ed attrezzati a tal fine.

Rispetto a tale ultimo punto, l'intervento su immobili inutilizzati persegue, come evidente, l'ulteriore obiettivo di ripristino del decoro urbano e di valorizzazione delle aree edificate all'interno dei contesti urbani, attraverso la restituzione alla collettività di edifici, anche di pregio, e la loro valorizzazione a fini sociali. Ulteriore elemento di caratterizzazione degli interventi è la riqualificazione energetica, la sicurezza sismica, la messa in sicurezza degli impianti e la certificazione antincendio degli immobili interessati.

La finalità ultima della linea di azione è quella di garantire a persone sole, anziane e disabili, spazi condivisi in cui poter vivere la quotidianità assistiti e, al contempo, gestire la loro conquistata autonomia specie per i ragazzi con disabilità che vivono le difficoltà e le solitudini del "Dopo di noi".

Gli interventi ammissibili devono rispettare gli obiettivi ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e tale conformità dovrà essere opportunamente documentata sia in fase di progettazione che in fase di rendicontazione.

## **2. RISORSE DISPONIBILI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

La linea d'azione è a regia regionale. Per il perseguimento della finalità della presente iniziativa è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari ad euro € 9.000.000,00 di cui alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027, da assegnare a favore dei soggetti di cui al successivo punto 3 e suddivisi secondo le seguenti categorie:

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>DOTAZIONE</b>
<b>PROPOSTA A):</b> € 8.000.000,00 Interventi su immobili destinati a soddisfare contemporaneamente tutte le misure previste nella scheda e precisamente: edifici per co-housing del “dopo di noi”, centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia, con capacità di eventuale integrazione sociosanitaria.  Il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria va valutata anche in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile per questo secondo fine, alla conoscenza del bisogno e al fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali.  L'integrazione socio-sanitaria è finalizzata a promuovere un coordinamento tra servizi sociali e sanitari per un buon funzionamento dei servizi da un punto di vista tecnico e organizzativo al fine di rispondere in maniera globale ai bisogni della popolazione.	€ 8.000.000,00
<b>PROPOSTA B):</b> € 1.000.000,00 interventi su immobili destinati a soddisfare una o due delle misure previste quali centri diurni per anziani, centri per persone con disabilità (edifici per co-housing del “Dopo di noi” e centri diurni), Case-famiglia.	€ 1.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>€. 9.000.000,00</b>

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.", pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015 per "Edifici per co-housing del "dopo di noi", si intendono *"Comunità alloggio per persone con disabilità "dopo di noi".*

*"La Comunità alloggio per persone con disabilità "dopo di noi" eroga servizi socioassistenziali a persone in situazione di handicap con medio gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, che richiedono un medio-alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo educativo, assistenziale che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.*

Gli "Edifici per co-housing del "dopo di noi" sono in generale soluzioni abitative innovative che combinano appartamenti con ampi spazi comuni (cucine, lavanderie, sale attività) per persone con disabilità, creando delle comunità solidali dove l'autonomia, il supporto reciproco e l'integrazione sociale sono elementi fondamentali, spesso gestiti con il supporto di famiglie, associazioni e istituzioni.

Ai sensi dell'art. 48 del citato Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, il "Centro diurno per anziani" è un servizio a ciclo diurno che fornisce interventi a carattere socio-assistenziale agli anziani.

*Il Centro diurno per anziani è struttura socio assistenziale a regime semiresidenziale costituente luogo d'incontro e di relazioni in grado di permettere, anche all'interno o in collegamento con le strutture di cui al presente regolamento (art. 48 del citato Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015) l'erogabilità delle prestazioni assistenziali, tutelari che rispondano a specifici bisogni della popolazione anziana, nonché di sollievo nei confronti della famiglia."*

Ai sensi dell'art. 43 del citato Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, il "Centro diurno per persone con disabilità" è un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale. Ha finalità riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue."

È un servizio territoriale a carattere diurno rivolto a persone con disabilità con diversi profili di autosufficienza, che fornisce interventi a carattere educativo-riabilitativo-assistenziale. Ha finalità riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue.

Ai sensi dell'art. 54-bis del citato Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, "la Casa famiglia multiutenza complementare è un presidio familiare a prevalente funzione tutelare rivolto a multiutenza ed è inserita nella rete dei servizi territoriali.

*La Casa famiglia multiutenza complementare è una struttura residenziale di tipo familiare con il compito di accogliere persone prive di ambiente familiare idoneo, tra cui anche bambini ed adolescenti da 0 a 16 anni non compiuti nel limite massimo di due unità.*

*La struttura è caratterizzata dalla presenza effettiva di una famiglia o di almeno due figure adulte residenti stabilmente nella struttura, preferibilmente una coppia con figli o un uomo ed una donna, adeguatamente preparati che, condividendo un legame diretto con adulti e minori in difficoltà, offrono a questi ultimi un rapporto di tipo genitoriale personalizzato ed un ambiente familiare adeguato.*

*Tale struttura accoglie persone con caratteristiche diverse, allo scopo di garantire un contesto di vita caratterizzato da un clima familiare di calore umano, con rapporti individualizzati per assicurare sviluppo e maturazione affettiva, educazione, mantenimento, assistenza, partecipazione alla vita sociale. La Casa famiglia multiutenza complementare assicura, tra l'altro, ospitalità, organizzazione della vita quotidiana di tipo familiare, attività volte alla risocializzazione e al reinserimento sociale, assistenza alle principali funzioni della vita quotidiana."*

In definitiva per “*Case-famiglia*” si intendono piccole comunità residenziali che offrono accoglienza e assistenza a persone che non possono vivere nella propria famiglia: bambini/minori, disabili, anziani o adulti in difficoltà sociale, vittime di abuso e maltrattamento, con permanenze limitate temporalmente, creando un ambiente caldo e protetto con figure genitoriali di riferimento e operatori qualificati, seguendo un progetto personalizzato per il loro benessere e reinserimento sociale o familiare.

Ai fini del presente Avviso pubblico, pertanto, sono esclusi gli interventi che prevedono la residenzialità per i centri per anziani e per le persone con disabilità, con l’eccezione di edifici per co-housing del “dopo di noi”.

Tali interventi dovranno manifestare una capacità di contribuire all’ampliamento della platea di potenziali o nuovi utenti ed alla capacità di rispondere ad un fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali.

Sarà valutata, inoltre, la capacità del soddisfacimento dei requisiti strutturali per il conseguimento dell’integrazione sociosanitaria in relazione anche alla destinazione d’uso dell’immobile e in relazione alla conoscenza del bisogno e al fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali.

Andrà, inoltre, argomentata l’efficacia del modello gestionale delineato nella proposta in termini tecnici ed economici.

Si precisa che per le tipologie di Proposte A) gli immobili dovranno soddisfare contemporaneamente la possibilità di essere destinati a co-housing del “dopo di noi”, centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia, con capacità di eventuale integrazione sociosanitaria, così come definiti puntualmente dal Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, “Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.”, pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015.

### **3. SOGGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

Il presente Avviso Pubblico è rivolto ai Comuni, Province, Unioni di comuni, ASREM.

### **4. INTERVENTI FINANZIABILI**

Gli interventi dovranno essere finalizzati agli obiettivi indicati all’art. 1 “*finalità della selezione*”.

Ciascun Ente potrà presentare una sola candidatura a valere sulla proposta A) o sulla proposta B) secondo le modalità riportate nei paragrafi seguenti.

Nello specifico sono finanziabili, a titolo indicativo i seguenti interventi:

- interventi di nuova realizzazione di edifici da adibire a co-housing del “dopo di noi”, centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia, con capacità di eventuale integrazione sociosanitaria, così come definiti puntualmente dal Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, “Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.”, pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015;
- interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti per le finalità sopra descritte;
- interventi di adeguamento e miglioramento dell’impiantistica, incluso l’efficientamento energetico e l’antincendio;
- interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l’accessibilità all’immobile e alle parti comuni alle persone con disabilità;
- interventi rivolti all’adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza statica/sismica (adeguamento/miglioramento sismico), sicurezza impianti, accessibilità, ecc.

È attivabile il meccanismo di osmosi finanziaria tra le proposte. Pertanto, qualora sussista un'economia su una determinata linea finanziaria di una Proposta, ad esaurimento della graduatoria, la stessa potrà essere utilizzata per finanziare interventi sull'altra.

Le proposte non prevedono un limite massimo al finanziamento richiesto; sarà pertanto possibile il finanziamento di un unico intervento per ogni proposta di cui al punto 2.

Gli interventi selezionati sono finanziabili per un importo pari al 100% della spesa ammissibile.

Entro un anno dalla data di approvazione del collaudo/regolare esecuzione dei lavori, l'Ente beneficiario dovrà avviare l'operatività della struttura, garantendone la funzionalità in coerenza con la scelta della tipologia di intervento effettuata per la durata complessiva minima di 10 anni.

In caso di mancato rispetto di tale vincolo, accertato dal competente Servizio, la Regione Molise procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate al netto dell'ammortamento.

## **5. SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili a finanziamento sono quelle strettamente coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa e riguardano pertanto i costi direttamente imputabili alle attività descritte nel presente Avviso.

Sono ritenute ammissibili le tipologie di spesa di cui al seguente elenco:

- spese per opere edili, di restauro, murarie e impiantistiche, ivi inclusi gli oneri per la sicurezza dei lavori;
- spese per l'acquisto di arredi e attrezzature permanenti, a condizione che siano inventariate nel patrimonio pubblico e, considerate le finalità della linea d'intervento, nella misura massima del 10% dell'importo dell'intervento;
- spese per espropri;
- spese tecnico/professionali, effettuate a decorrere dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione del finanziamento per la fase di progettazione (es. per la progettazione esecutiva nel caso in cui sia stato presentato il PFTE, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione) ed effettuate a decorrere dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione del finanziamento per la fase di realizzazione dell'opera (es. per la progettazione esecutiva in caso di appalto integrato, per il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, direzione lavori, contabilità dei lavori, collaudo tecnico statico/sismico, contributi previdenziali obbligatori a carico dei professionisti, Iva, etc.) nel limite massimo del 12% dell'importo netto dei lavori a base di appalto e comprensivo dei costi della sicurezza, incluso Cassa oltre Iva;

Riguardo le eventuali spese di supporto al RUP si precisa che sono ritenute ammissibili le spese (per assistenza al medesimo e per valutazioni e competenze altamente specifiche) di cui all'art. 15, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 nella misura massima dell'1% (dell'importo posto a base di gara) per le strutture stabili, previa sottoscrizione di accordi tra più stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

Si specifica che in caso di esternalizzazione di attività di supporto al RUP che risulti carente dei requisiti necessari e relative eventuali spese, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 3 dell'allegato I.2 del D. Lgs. n. 36/2023, la stessa è qualificata come attività professionale in proprio (ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n. 41/2024/PAR e parere Anac n. 11 del 2023) e come tale soggetta ai parametri normativi previsti per le specifiche figure professionali (all. I.13 e relative procedure di affidamento del D. Lgs. N. 36/2023 e D.M. 17/06/2016);

l'importo risultante delle spese tecnico/professionali è da considerarsi comprensivo di Cassa professionale escluso Iva, che sarà ammessa a finanziamento a condizione che la stessa Iva rappresenti un costo effettivo da sostenere;

- spese generali nella misura stabilita dalla L.R. n. 12/93 pari al 3% dell'importo complessivo dell'intervento da rendicontare, comprensive degli oneri di incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e s.m.i. nella misura massima del 2% dell'importo dei lavori a base di gara con esclusione del 20 per cento dell'aliquota del fondo incentivante, non ammissibile, trattandosi di risorse derivanti da finanziamenti a destinazione vincolata (combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023);

Fermo restando quanto previsto in termini di tipologia, sono ammissibili e rendicontabili le spese:

- effettuate a decorrere dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione del finanziamento per la fase di progettazione (nel caso in cui sia stato presentato il PFTE) e dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione del finanziamento per la fase di realizzazione dell'opera (nel caso in cui sia stato presentato il progetto esecutivo o di appalto integrato) e fino alla data prevista dal Disciplinare di Concessione stipulato con il soggetto beneficiario, in conformità al cronoprogramma stabilito nell'Accordo per la Coesione 2021-2027;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento oggetto di finanziamento FSC;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio al DPR n. 66 del 10/03/2025, che rappresenta il riferimento normativo in materia di ammissibilità della spesa.

Il finanziamento in capo alla Regione è erogato in forma di sovvenzione a fondo perduto.

L'atto di formale concessione del finanziamento in favore dei beneficiari, predisposto dal Direttore del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, disciplinerà le modalità di erogazione a carico delle risorse del FSC.

## **6. INTERVENTI NON FINANZIABILI/SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili a finanziamento interventi o spese non finalizzati agli obiettivi indicati all'art. 1 "*finalità della selezione*" e non rientranti nelle tipologie di intervento e spese ammissibili descritte nel presente Avviso Pubblico. Non sarà ammesso a finanziamento nessun tipo di intervento qualora l'Ente non attesti il raggiungimento di un Indice di vulnerabilità sismica post-intervento (Capacità/Domanda) ai sensi della normativa sismica vigente maggiore di 0,6, come meglio esplicitato al successivo paragrafo 9.5).

Non sono ammissibili spese per acquisto di immobili e/o residenze protette di provenienza privata da adibire a co-housing del "dopo di noi", centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia.

Non sono ammissibili spese sostenute per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), che rappresenta il livello di progettazione minimo per la partecipazione al presente Avviso, e/o spese di ogni natura sostenute prima della data di sottoscrizione del Disciplinare di Concessione del finanziamento (per la fase di progettazione o per la fase di realizzazione dell'opera) e che pertanto sono da intendersi a totale carico dell'Ente richiedente.

Non sono ammissibili servizi e/o lavori affidati dall'ente locale in violazione delle disposizioni previste nell'atto di concessione del finanziamento e nel D. Lgs. n. 36/2023.

Gli interventi non finanziabili e le spese non ammissibili sopra indicati, non sono da considerarsi esaustivi rispetto all'intera casistica degli interventi non finanziabili/spese non ammissibili.

## 7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione (firmata digitalmente in formato pdf.p7m) dovrà essere inviata esclusivamente tramite P.E.C. all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it), entro e non oltre centoventi (120) giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURM dell'atto formale di approvazione del presente Avviso Pubblico, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente proponente e indirizzata a: **Regione Molise – Area Terza - Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici**.

Le domande presentate oltre il suddetto termine perentorio non potranno essere accettate a pena di esclusione. Unitamente all'istanza di partecipazione, compilata secondo il "Modello domanda richiesta di finanziamento FSC" disponibile, l'Ente proponente dovrà presentare, sempre a pena di esclusione, la seguente documentazione (firmata digitalmente in formato pdf.p7m ed inviata esclusivamente tramite P.E.C. all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)):

- atto formale dell'organo competente, con cui si autorizza la presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico e si approva il livello di progettazione presentato e validato; nell'atto formale dell'organo competente deve essere, inoltre, indicata espressamente la volontà di partecipazione del soggetto proponente al presente Avviso Pubblico;
- progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) o progetto esecutivo validato, redatto ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'allegato I.7; si precisa che nella testata degli elaborati del progetto dovrà essere riportato il logo nazionale "*Coesione Italia 21-27 Molise*";
- proprietà pubblica dell'immobile, da dimostrare fornendo il titolo di proprietà ed i relativi dati di trascrizione nei registri immobiliari e/o titoli equivalenti;
- CUP già attivato per lo specifico progetto;
- cronoprogramma procedurale e finanziario a firma del RUP, secondo l'allegato A alla D.D. n. 1378 del 12/03/2025, scaricabile al seguente link:  
<https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20596>
- atto di nomina del RUP;
- Dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente, che indichi, specifici e certifichi:
  - di aver preso visione dell'Avviso Pubblico, dello schema generico di riferimento di Disciplinare di Concessione (reperibile al link di cui al par. 11 del presente Avviso Pubblico) e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
  - importo del contributo richiesto;
  - a quale delle 2 tipologie di intervento descritte all'art. 2 (Proposta A, Proposta B) si intende partecipare;
  - la coerenza con gli obiettivi indicati all'art. 1 "*finalità della selezione*" e rientrante nelle tipologie di intervento e spese descritte nel presente Avviso Pubblico;
  - che l'intervento non riguardi edifici oggetto di contenzioso giudiziario o insista su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
  - impegno a garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023;
  - che l'Ente non si trovi in dissesto finanziario, sottoposto a commissariamento e di non essere nelle condizioni di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, né devono esistere nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste, come previsto dall'art. 244 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- l'impegno ad inserire l'intervento negli atti di programmazione dell'Ente ai sensi dell'art.37, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023;
- autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679, nonché del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio", al trattamento dei dati personali, ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso.

Gli elementi della dichiarazione sopra indicati devono sussistere, a pena di esclusione, al momento della presentazione della richiesta di finanziamento e permanere ininterrottamente fino alla completa realizzazione dell'intervento.

- Dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta anche dal RUP e dal legale rappresentante dell'ente attuatore, attestante che il progetto PFTE/esecutivo:
  - è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici D.Lgs. 36/2023;
  - è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche per il livello di progettazione presentato.
- Relazione dettagliata che specifichi le seguenti caratteristiche del progetto presentato:
  1. il livello di progettazione presentato (progetto di fattibilità tecnico/economica e/o progetto esecutivo);
  2. il livello di fatiscenza degli immobili oggetto di intervento anche con riferimento al contesto urbano relativamente all'anno di costruzione e agli anni di mancato utilizzo dell'immobile;
  3. la valenza dell'intervento con particolare riguardo alla polifunzionalità dello stesso (centri diurni per anziani, per persone con disabilità, case-famiglia);
  4. innovatività ed efficienza energetica in termini di soluzioni tecnologiche proposte;
  5. la certificazione di sicurezza sismica - indice di vulnerabilità sismica post-intervento che deve essere comunque sempre >0,6, specificando se >0,6 fino a 0,7; oppure >0,7 fino a 0,8; oppure >0,8 fino a 0,9; oppure >0,9 fino a 1;
  6. la certificazione antincendio post-operam.
  7. la strategicità dell'intervento rispetto al fabbisogno, ovvero la capacità di contribuire all'ampliamento della platea di potenziali o nuovi utenti ed alla capacità di rispondere ad un fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali;
  8. il soddisfacimento dei requisiti strutturali per il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria in relazione anche alla destinazione d'uso dell'immobile e in relazione alla conoscenza del bisogno e al fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali;
  9. l'efficacia del modello gestionale delineato nella proposta in termini tecnici ed economici.

Il corretto inserimento ed invio dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del richiedente delegato, restando esclusa qualsivoglia responsabilità a qualsivoglia titolo della Regione Molise – Area Terza - Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici qualora dovessero riscontrarsi inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, dovessero comportare l'esclusione dalla procedura.

Ugualmente resta esclusa la responsabilità della Regione Molise – Area Terza - Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici qualora per disguidi tecnici, attribuibili al sistema informatico adottato dal richiedente o ad esso riconducibile, la domanda non dovesse essere correttamente trasmessa entro i termini indicati sopra.

## 8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande finanziabili saranno selezionate sulla base di una procedura valutativa a graduatoria ai sensi della normativa vigente.

L'iter istruttorio delle domande, nell'ambito delle norme di riferimento vigenti, prevede la verifica della ricevibilità in termini di conformità della documentazione e rispetto della tempistica di presentazione; la verifica dell'ammissibilità formale in termini di sussistenza dei requisiti del soggetto proponente e del progetto, ivi compresi quelli relativi al quadro tecnico-normativo di riferimento per l'esercizio, a intervento concluso, dell'attività proposta; la verifica di ammissibilità sostanziale in termini di eleggibilità delle operazioni (coerenza con piani di settore) e di coerenza del cronoprogramma di spesa con quanto previsto dall'Accordo per la Coesione 2021-2027.

Le risultanze di tale iter istruttorio saranno rese note con specifico atto amministrativo a cura del Direttore del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici.

A tale fase preliminare, eseguita dal Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici che potrà opportunamente avvalersi del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali, seguirà la fase di valutazione di merito delle proposte pervenute, in termini di efficienza, efficacia e cantierabilità secondo le griglie di valutazione riportate nel seguito, affidata ad una commissione ad hoc nominata dal Direttore responsabile del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, composta da rappresentanti dei due competenti Servizi regionali: Infrastrutture e Lavori pubblici e Programmazione delle Politiche Sociali.

La commissione nominata provvederà:

- alla determinazione del punteggio valido ai fini delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento;
- alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile dei progetti ammissibili a finanziamento (verrà valutata la congruità e la coerenza delle voci di spesa, individuando quelle eventualmente non rientranti nelle spese ammissibili descritte all'art. 5 del presente Avviso Pubblico e si potrà procedere ad eventuali e motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco degli eventuali progetti non ammissibili a finanziamento, comprensivo delle relative motivazioni, oggetto di successiva comunicazione.

In caso di parità di punteggio in graduatoria sarà prioritariamente finanziato l'intervento proposto con un livello di progettazione superiore o, in caso di ulteriore parità, l'ordine cronologico di arrivo della domanda di partecipazione trasmessa a mezzo PEC.

I criteri di valutazione sono riportati nelle griglie che seguono.

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, la Commissione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

### CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTA A):

CRITERIO		PUNTEGGIO MAX
1)	Livello di progettazione presentato. Progetto di fattibilità tecnico economica – punteggio max 16 Progetto esecutivo – punteggio max 20	20

	N.B. Sarà attribuito il punteggio max previsto per un solo livello di progettazione presentato.	
2)	<p>Livello di fatiscenza degli immobili oggetto di intervento anche con riferimento al contesto urbano relativamente all'anno di costruzione e agli anni di mancato utilizzo dell'immobile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuove realizzazioni – punteggio max 5</li> <li>- Ammodernamento/ristrutturazioni/etc. punteggio max 15</li> </ul>	15
3)	Innovatività ed efficienza energetica in termini di soluzioni tecnologiche proposte	4
4)	<p>Certificazione di sicurezza sismica</p> <p>Indice di vulnerabilità sismica post-intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt;0,6 fino a 0,7 - punt. max 5</li> <li>&gt;0,7 fino a 0,8 - punt. max 6</li> <li>&gt;0,8 fino a 0,9 - punt. max 7</li> <li>&gt; 0,9 fino a 1,0 - punt. max 9</li> </ul>	9
5)	Certificazione antincendio post operam	2
6)	Capacità di contribuire all'ampliamento della platea di potenziali o nuovi utenti; alla capacità di rispondere ad un fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali	15
7)	Intervento che soddisfa i requisiti strutturali per il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria in relazione anche alla destinazione d'uso dell'immobile e in relazione alla conoscenza del bisogno e al fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali	20
8)	Efficacia del modello gestionale delineato nella proposta in termini tecnici ed economici	15
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTA B):**

	<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>
1)	<p>Livello di progettazione presentato</p> <p>Progetto di fattibilità tecnico economica – punt. max 16</p>	20

	<p>Progetto esecutivo – punt. max 20</p> <p>N.B. Sarà attribuito il punteggio max previsto per un solo livello di progettazione presentato</p>	
2)	<p>Livello di fatiscenza degli immobili oggetto di intervento anche con riferimento al contesto urbano relativamente all'anno di costruzione e agli anni di mancato utilizzo dell'immobile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuove realizzazioni – punt. max 5</li> <li>- ammodernamento/ristrutturazioni /etc.. – punt. max 15</li> </ul>	15
3)	<p>Valenza dell'intervento con particolare riguardo alla polifunzionalità dello stesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri diurni per anziani - punt. max 4</li> <li>• Centri per persone con disabilità (centri diurni o edifici per co-housing del "dopo di noi") – punt. max 8</li> <li>• Case-famiglia – punt- max 10</li> </ul>	18
4)	Innovatività ed efficienza energetica in termini di soluzioni tecnologiche proposte	5
5)	<p>Certificazione antisismica</p> <p>Indice di vulnerabilità sismica post-intervento:</p> <p>&gt;0,6 fino a 0,7 - punt. max 5</p> <p>&gt;0,7 fino a 0,8 - punt. max 6</p> <p>&gt;0,8 fino a 0,9 - punt. max 7</p> <p>&gt; 0,9 fino a 1,0 - punt. max 9</p>	9
6)	Certificazione antincendio post operam	2
7)	Capacità di contribuire all'ampliamento della platea di potenziali o nuovi utenti; alla capacità di rispondere ad un fabbisogno rispetto ad un fabbisogno non soddisfatto sul territorio interessato;	16
8)	Efficacia del modello gestionale delineato nella proposta in termini tecnici ed economici	15
	<b>TOTALE</b>	100

## 9. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO

- 1) **Livello di progettazione presentato.** Con tale criterio si valuta se il soggetto richiedente, al momento di presentazione della domanda, ha presentato, approvato e validato un progetto di fattibilità tecnico economica (livello minimo di progettazione richiesto) e/o un progetto esecutivo, premiando il massimo livello di progettazione raggiunto in relazione all'attivazione dell'appalto conseguente:
  - Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 36/2023): punti 16;

- Progetto esecutivo: punti 20.

Nel caso saranno presentati entrambi i livelli di progettazione sopra indicati, l'attribuzione del punteggio non sarà cumulativa ma sarà attribuito il punteggio previsto per il solo livello massimo di progettazione (nel caso in esame punti 20).

Si ribadisce che entrambi i livelli di progettazione presentati devono essere validati ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

- 2) **Livello di fatiscenza degli immobili oggetto di intervento.** Con tale criterio l'intervento proposto sarà valutato in relazione al livello di fatiscenza dell'immobile oggetto di intervento, con riferimento al contesto urbano relativamente all'anno di costruzione e agli anni di mancato utilizzo dell'immobile stesso. Nello specifico saranno attribuiti max 5 punti per le nuove realizzazioni e max 15 per ammodernamento e/o ristrutturazione di edifici esistenti, mirando a valorizzare la volontà di recupero del patrimonio immobiliare esistente.
- 3) **Innovatività ed efficienza energetica.** Verrà valutato l'intervento in termini di soluzioni tecnologiche proposte in termini di innovatività, sostenibilità ambientale ed energetica con particolare riguardo agli interventi di illuminazione oppure relamping con tecnologia led, ai sistemi per la produzione acqua sanitaria con solare termico, al fotovoltaico/fotovoltaico con accumulo, alla realizzazione di cappotto termico oppure di idoneo isolamento termico nell'ottica di un efficientamento energetico complessivo dell'edificio oggetto di intervento, agli impianti di recupero delle acque meteoriche ed agli impianti di gestione domotica. Verrà assegnato un punteggio massimo di 5 punti.
- 4) **Valenza dell'intervento.** La valutazione terrà conto in modo particolare della piena coerenza con la Linea d'Azione *"Realizzazione/ammodernamento/riqualificazione edifici per co-housing del "dopo di noi", centri diurni per anziani e persone con disabilità e case-famiglia (FSCRI\_RI\_3117)"* delle Risorse Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027 della Regione Molise. La valenza dell'intervento sarà valutata per gli interventi presentati in accordo con la Proposta B con particolare riguardo alla polifunzionalità dello stesso edificio oggetto d'intervento assegnando max 4 punti per interventi che riguardano Centri diurni per anziani, max 8 punti per interventi che riguardano Centri per persone con disabilità (sia centri diurni che edifici per co-housing del "dopo di noi") e max 10 punti per interventi che riguardano Case-famiglia, per un totale complessivo di 18 punti (due interventi).
- 5) **Certificazione di sicurezza sismica, Indice di vulnerabilità sismica post-intervento.** Il presente criterio mira a garantire il corretto grado di sicurezza sismica dell'edificio oggetto d'intervento attraverso la valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio (degli edifici) interessato/i a seguito dei lavori finanziati con il presente Avviso; la Certificazione di Sicurezza Sismica (post intervento) è basata sull'Indice di Vulnerabilità Sismica (o coefficiente di sicurezza  $\zeta_e$ ), calcolato come rapporto tra la capacità sismica dell'edificio (PGAC) e la domanda sismica del sito (PGAD) per uno specifico Stato Limite, come la salvaguardia della vita (IS-V = PGAC/PGAD), di cui al cap. 8 del D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare esplicativa n. 7 del 21/01/2019. Nello specifico saranno attribuiti: >0,6 (minimo indice richiesto) fino a 0,7 - punt. max 5, >0,7 fino a 0,8 - punt. max 6, >0,8 fino a 0,9 - punt. max 7, > 0,9 fino a 1,0 - punt. max 9.
- 6) **Certificazione antincendio post operam** Il presente criterio ha l'obiettivo di garantire il raggiungimento di standard di sicurezza antincendio confacenti ad edifici con destinazione a centro diurno anziani, centro per persone con disabilità e case famiglie, attraverso la produzione della certificazione antincendio ottenuta a seguito degli interventi finanziati con il presente Avviso. Verrà attribuito un punteggio massimo di 2 punti.

- 7) **Capacità di contribuire all'ampliamento della platea di potenziali o nuovi utenti.** Con tale criterio viene valutata la capacità e la strategicità dell'intervento proposto rispetto al fabbisogno non soddisfatto sul territorio interessato e dei paesi vicini al fine di garantire la più ampia e certa fruibilità della struttura nell'arco dell'intera giornata, anche in relazione all'accessibilità e la visitabilità della stessa.

Tale capacità si dovrà tradurre in interventi e progettualità, finalizzati alla realizzazione/ ammodernamento / ristrutturazione / adeguamento sismico / miglioramento sismico / adeguamento antincendio / riqualificazione di edifici per co-housing del "dopo di noi", centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia così come definiti puntualmente dal Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.", pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015.

Nel caso in questione viene, inoltre, valutata la capacità di potenziare l'offerta di edifici per co-housing del "dopo di noi", centri diurni per anziani e persone con disabilità, case-famiglia a favore dei cittadini, migliorando la qualità dei servizi, di generare sviluppo economico e di promuovere la riqualificazione urbana e del territorio, di stimolare l'utilizzo per fini che si pongono all'interno di una serie più ampia di azioni, volte a migliorare ed ampliare la dotazione di servizi legati a tali centri, implementando fruibilità, sicurezza, utilizzo efficiente e distribuzione di tali strutture sul territorio della Regione Molise.

Verranno attribuiti max 15 punti per le Proposte A e max 16 punti per le proposte B.

- 8) **Intervento che soddisfa i requisiti strutturali per il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria.**

I requisiti per il conseguimento dell'integrazione sociosanitaria delle strutture oggetto di intervento, così come definita dall'art. 28 del Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.", pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015 rappresentano un criterio di valutazione fondamentale per le Proposte di tipo A in relazione anche alla destinazione d'uso dell'immobile e in relazione alla conoscenza del bisogno e al fabbisogno non soddisfatto delle esigenze territoriali promuovendo anche i valori della diffusione di principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti diversamente abili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili.

- 9) **Efficacia del modello gestionale delineato nella proposta in termini tecnici ed economici.**

Tale criterio sarà valutato sulla base di una Relazione descrittiva sulla ipotesi di modalità di gestione del centro diurno per anziani, per persone con disabilità (centri diurni, edifici per co-housing del "dopo di noi") e per case famiglia, che evidenzii il contesto di riferimento in cui andrà ad inserirsi la struttura una volta avviata l'attività, il quadro degli adempimenti necessari alla piena operatività ed anche gli effetti di miglioramento del tessuto sociale di riferimento, al fine di garantirne una maggiore e certa fruibilità nell'arco dell'intera giornata.

È richiesta la stima dei costi di gestione e manutenzione a regime su base annua dell'impianto oggetto dell'intervento e la relativa sostenibilità, nonché l'individuazione delle relative fonti di finanziamento. La predetta stima dovrà contenere la descrizione puntuale degli interventi e dei risultati attesi, l'indicatore utilizzato per la misurazione dei risultati e dovrà essere corredato da tavole illustrative e/o elaborati tecnico-economici e dal programma attuativo degli stessi.

Si precisa nuovamente che per le tipologie di Proposte A) gli immobili dovranno soddisfare contemporaneamente la possibilità di essere destinati a co-housing del "dopo di noi", centri diurni per anziani, centri diurni per persone con disabilità e case-famiglia, con capacità di eventuale integrazione sociosanitaria, così come definiti puntualmente dal Regolamento regionale n. 1 del 27/02/2015, "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali.", pubblicato sul B.U. della Regione Molise n. 5 del 28/02/2015.

## **10. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO**

Sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria predisposte in base ai punteggi attribuiti dalla Commissione (di cui all'art. 8), il Direttore del Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici, con proprio atto, provvederà:

- a) all'approvazione delle relative graduatorie dei progetti istruiti con esito positivo per le diverse Proposte A e B di cui ai paragrafi 2 ed 8;
- b) all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto beneficiario per le diverse Proposte A e B di cui ai paragrafi 2 ed 8;
- c) all'approvazione delle relative graduatorie degli interventi istruiti con esito positivo ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili per le diverse Proposte A e B di cui ai paragrafi 2 ed 8;

La determina suddetta sarà pubblicata sul sito web della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it).

Successivamente il Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici provvederà a richiedere la documentazione propedeutica alla formale concessione del finanziamento, da trasmettere nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta nel caso sia stato già inviato il progetto esecutivo oppure di 60 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta nel caso sia stato inviato il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE).

In caso di mancata o parziale trasmissione della documentazione di cui sopra nei termini suddetti si provvederà all'esclusione del soggetto inadempiente e allo scorrimento della graduatoria.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, il Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici provvederà allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento.

I finanziamenti sono concessi ed erogati dalla Regione Molise sulla base del Disciplinare di Concessione stipulato con il soggetto beneficiario, che regola i tempi e le modalità di erogazione dei benefici a carico delle risorse FSC.

In caso di ammissibilità parziale di un progetto per soprappiù esaurimento delle risorse disponibili, anche a seguito di eventuale attivazione del meccanismo di osmosi finanziaria di cui alla Sezione 5, la concessione del finanziamento da parte della Regione Molise sarà subordinata alla dimostrazione, da parte dell'ente potenziale beneficiario, di poter sostenere l'impegno finanziario necessario a completare la copertura dell'intero progetto.

Non si potrà procedere alla redazione del progetto esecutivo (in caso di presentazione di PFTE) oppure ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori prima della stipula del Disciplinare delle relative concessioni (per la fase di progettazione e per la fase di realizzazione dell'opera, ai sensi della D.D. n. 4754 del 30/08/2024).

Le agevolazioni previste a valere sull'intervento finanziato non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

## **11. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI, CONTROLLI, DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Le modalità di erogazione dei finanziamenti saranno indicate nel provvedimento di formale concessione di finanziamento e nell'allegato disciplinare, il cui schema generale di riferimento, reperibile on line al seguente link: <https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20596>, terrà conto delle prescrizioni previste nel presente Avviso.

## **12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30.06.2003 n. 196, D.P.R. 25/05/2018, Reg. UE 2016/679 e 2021/241, si informa che: i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione degli interventi; il conferimento dei dati da

parte del soggetto che presenta domanda di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione; titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale del Molise; il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche; incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti della Regione Molise competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

### **13. ULTERIORI INFORMAZIONI**

Il presente avviso e la ricezione delle richieste non comporta alcun diritto di qualsivoglia prestazione da parte della Regione Molise e non comporta obblighi all'acquisto e/o a procedere con opere e lavori da parte dei soggetti pubblici interessati.

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti partecipanti all'Avviso.

Le domande presentate a valere sulla presente iniziativa saranno istruite secondo le modalità riportate nei paragrafi precedenti.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare o annullare la presente procedura, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento e/o integrazione. Le integrazioni documentali, dovranno essere trasmesse attraverso PEC, inderogabilmente entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni eseguite tramite PEC da parte della Regione Molise.

Eventuali richieste di chiarimento da parte degli Enti possono essere inviate al seguente indirizzo [gaetano.dinero@regione.molise.it](mailto:gaetano.dinero@regione.molise.it) entro e non oltre le ore 12,00 del quarantacinquesimo (45°) giorno solare dalla data di pubblicazione sul BURM dell'atto formale di approvazione del presente Avviso Pubblico. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) a beneficio di tutti i soggetti partecipanti.